

«Ho conquistato il mondo con i miei oggetti di design»

Il 64enne Gurioli di Modigliana espone nei più importanti musei del pianeta tra cui il Moma: «La mia arte ha una funzione sociale»

di **Giancarlo Aulizio**

L'ambiente di lavoro di un designer, che deve possedere capacità creative notevoli ma anche manualità eccellenti e conoscenze multi-professionali, è un curioso mix che risponde a diverse necessità: studio di progettazione, antro dell'artista, laboratorio, zona artigianale ed elettronica. Il 64enne modiglianese Giorgio Gurioli è da tempo uno dei più famosi designer italiani, la cui formazione artistica nasce nell'Istituto 'Ballardini' di Faenza. Da 35 anni insegna progettazione all'Isia di Faenza, l'Istituto superiore per industrie artistiche, ossia l'università del design. Sposato, padre di due figlie, Gioia e Noemi, il designer tiene anche corsi sull'utilizzo di software per la progettazione 3D e per la modellazione tridimensionale e svolge un'intensa attività di coordinatore con forum e blog; è citato in innumerevoli pubblicazioni e libri del settore, e ha ottenuto segnalazioni e premi, ininterrottamente dal 1987, comprese diverse segnalazioni al Compasso d'Oro, Good-Design awards, AdI Index, Interzoom. I suoi progetti sono presenti nei musei e negli shop più importanti del pianeta come il Moma, Museo di Arte Moderna di New York, dove nella sezione permanente si trovano: lo schiaccianoci 'PER' e il reggilibri 'TRA', oppure al Museo Mirò con lo schiaccianoci, mentre 'joy' è la sedia impilabile visibile

nella collezione permanente Steadlick Museum di Amsterdam dal 1998 e citata nel libro 'Storia del design Italiano'.

Gurioli da quanto è nel mondo del design?

«Il nostro studio ha 40 anni di esperienza e abbiamo 'vissuto' le tecnologie maggiormente in uso nel mondo produttivo: lavorazioni della lamiera, pressofusione, fibreglass, termoformatura, stampaggio ad iniezione, tecnologie del poliuretano, lavorazione vetro, legno e ceramica».

E come si passa dall'arte al design?

«L'idea è portare la bellezza e

l'utilità nelle case di quante più

persone possibili. Un designer comunica con ciò che produce, con i suoi progetti e, nel mio caso, anche con l'insegnamento che mi consente di portare esempi di progetti con la volontà di trasferire entusiasmo agli studenti».

Suoi oggetti premiati?

«L'attaccapanni 'Bios', che richiama la morfologia botanica, è stato premiato al Good Design Award, Chicago USA 1996. Mentre la famosa sedia rossa Hara ha ricevuto proprio 20 anni fa il riconoscimento come 'Miglior oggetto di design del pianeta' dalla rivista 'GQ', prestigiosa pubblicazione internazionale

sui trend della moda, costume e design. Hara fu pubblicata nelle riviste di arredamento e di design, vista negli spot pubblicitari e nelle trasmissioni televisive e valutata da numerose riviste, nel 2002, come il miglior oggetto di 'design extrasensoriale' nel mondo».

Come designer cos'ha restituito agli altri?

«L'insegnamento pluridecennale all'università e anche il coordinamento di un blog internazionale che tratta i temi del come si fanno le cose, si progettano, gli strumenti, i software. Si chiama 'Mix Experience' ed è stato un importante fattore di crescita comune per esperti e neofiti».

Nel suo sito www.guriolidesign.com 'Gurioli industriart' si presenta con una sua frase che ne illustra la mission 'Il design ha una funzione sociale, il suo vero scopo è quello di migliorare la vita delle persone'. Perché un oggetto di design migliorerebbe la vita?

«Perché una sedia, una lampada o una macchina industriale emanano un'aura che può dare benefici a più livelli. E' pane emozionale, nutrimento per l'anima, e per le aziende incrementa le vendite, non solo di quel prodotto, perché metterà in evidenza uno stile aziendale trainando anche gli altri prodot-

ti. Un prodotto accattivante, ergonomico e con personalità estetica è di per sé pubblicità, crea interesse nel mercato, nelle fiere, sulle riviste e nel web».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gurioli con la sedia Hara eletta 20 anni fa 'Miglior oggetto di design del pianeta'

